

Avvisi bonari, 1 su 5 è errato

Il 20% delle comunicazioni di irregolarità dell'Agenzia delle entrate è sbagliato ed oggetto di annullamento totale o rettifica attraverso l'autotutela dei contribuenti

Quasi il 20% delle comunicazioni di irregolarità emesse dall'agenzia delle entrate sono errate ed oggetto di annullamento totale o rettifica attraverso l'autotutela dei contribuenti. Nel 2024 infatti l'8,21% dei cosiddetti avvisi bonari relativi all'anno d'imposta 2021, è stato annullato in autotutela mentre l'11,15% post input del contribuente è stato invece oggetto di rettifica. Ma l'incidenza degli errori è sicuramente più rilevante.

Mandolesi a pag. 21

Il rapporto Mef sui risultati della gestione 2024 delle Entrate e di Entrate riscossione

Avvisi di irregolarità irregolari

Il 20% delle comunicazioni del fisco annullate o rettifiche

DI GIULIANO MANDOLESI
Quasi il 20% delle comunicazioni di irregolarità emesse dall'agenzia delle entrate sono errate ed oggetto di annullamento totale o rettifica attraverso l'autotutela dei contribuenti. Nel 2024 infatti l'8,21% dei cosiddetti avvisi bonari, ovvero le comunicazioni emesse ai sensi degli articoli 36-bis del dpr 600/73 e 54-bis del dpr 633/72, relativi all'anno d'imposta 2021, è stato annullato in autotutela mentre l'11,15% post input del contribuente è stato invece oggetto di rettifica. L'incidenza degli errori è sicuramente più rilevante perché i valori citati non tengono conto di eventuali comunicazioni errate ma comunque pagate dai contribuenti per errore o per evitare, perché antieconomico, qualsiasi contenzioso col fisco e di quelle rettifiche/annullate in fase di giudizio. Ridotti invece annullamenti in autotutela sia per gli esiti dei controlli formali (ex art. 36-ter del dpr 600/73) con solo il 2,43% gli atti oggetto di "cancellazione", sia per le comunicazioni di irregolarità sulle lippe, le liquidazioni periodiche iva, con il 1,82% dei bonari azzerati post intervento dei contribuenti. Questi sono i dati messi in evidenza nel rapporto di verifica dei risultati della gestione 2024 dell'agenzia delle entrate e dell'agenzia delle entrate riscossione in particolare sugli ef-

fetti prodotti dalla presentazione di istanza di autotutela da parte dei contribuenti nelle annualità 2021.

Errori del fisco quasi azzerati su lippe e controlli formali. Nel documento pubblicato dal dipartimento delle Finanze viene in primis specificato che l'analisi delle autotutele realizzate nei confronti dei contribuenti a seguito del controllo delle dichiarazioni effettuato ai sensi degli articoli 36-bis del dpr 600/73 e 54-bis del dpr 633/72 è incentrato sugli anni d'imposta 2021, in considerazione del fatto che le attività connesse al controllo delle due annualità si sono concluse nel corso dell'anno solare 2024. Andando all'analisi dei dati risulta evidente l'incidenza rilevante degli errori negli atti automatizzati emessi dall'agenzia delle entrate. Nel 2024 infatti su rispettivamente 6,4 milioni di comunicazioni di irregolarità emesse dall'agenzia delle entrate e diverse da quelle riguardanti le lippe (liquidazioni iva periodiche) le percentuali di annullamento totale di tali atti sono state pari all'8,21%. Analizzando anche gli atti per gli anni 2019 e 2020 e "lavorati" nel 2023 si può notare come si tratti di un fenomeno stabile nel nostro fisco con percentuali di annullamento totale rilevate del 7,19% per l'anno d'imposta 2019 e dell'8,73% per l'anno 2020. Le comunicazioni bonarie oggetto di rettifica nel

2024 dopo presentazione dell'autotutela sono state invece pari l'11,15% di quelle emesse. Per fare una analisi completa, i dati in commento dovrebbero essere riscontrati anche con il risultato di eventuali altre comunicazioni emesse ed annullate e rettifiche non in autotutela, a seguito quindi di correzione "spontanea" del fisco, ma in fase di contenzioso fiscale per avere cognizione dell'incidenza totale degli "errori" su questa tipologia di atti emessi in maniera automatizzata. Come riportato nel documento invece l'analisi degli esiti dei controlli formali, interamente centralizzati, ex art. 36-ter del dpr 600/73, annullati in autotutela dagli uffici, segnala che la percentuale di esiti del controllo formale annullati è in diminuzione passando dal 2,84% per quelli relativi all'anno 2020 al 2,43% per quelli invece relativi al periodo d'imposta 2021. Ridotti anche gli annullamenti riferibili ai controlli automatizzati delle comunicazioni liquidazioni periodiche Iva (Lippe) 2021, 2022 e 2023.

© Riproduzione riservata

